



IN.PRINCIPIO S.r.l.

Futuro work in progress

Il progetto FUTURE WORK IN PROGRESS, nasce come risposta all'avviso direttoriale n. 162 del 7/12/2021 Transizione scuola lavoro per studenti con disabilità a valere sulla dgr. 1100/21 della Regione Veneto.

E' un progetto presentato da IN PRINCIPIO SRL, società di servizi della Cisl di Belluno e Treviso, ente accreditato dalla regione Veneto in qualità di servizi al lavoro. In principio offre assistenza alle persone che cercano lavoro o lo vogliono cambiare nelle attività di Orientamento specialistico, Ricerca delle opportunità, Incontro domanda-offerta, Accompagnamento al lavoro e gestisce progetti finanziati rivolti a disoccupati, persone con disabilità, lavoratori a rischio disoccupazione.

Il progetto FUTURO WORK IN PROGRESS, nasce dalle esperienze di supporto alle persone con disabilità maturate in riferimento alle iniziative di cui alle dgr.1508, 1502, Aict e dalla sensibilità per le problematiche del lavoro delle fasce più deboli che il sindacato ha nel proprio dna.

Ha coinvolto nella provincia di Treviso 7 scuole: 2 scuole di Treviso (Ist. Besta e Liceo Duca degli Abruzzi), 2 di Villorba (ist. Max Planck e Ist. Alberini), 1 di Vittorio Veneto (ist. Beltrame), 2 di Montebelluna (Liceo Veronese e Ist. Einaudi Scarpa).

Il progetto è rivolto ai ragazzi del quinto anno delle scuole superiori con disabilità e vede la partecipazione di 17 tra ragazze e ragazzi con disabilità di tipo e grado diverso (fisiche, sensoriali e cognitive), che hanno accolto la proposta di un percorso individuale di supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto ha l'obiettivo di accompagnare gli studenti oltre la formazione, nel mondo del lavoro, a partire dall'esperienza del pcto da loro svolta, individuando i contesti e le mansioni lavorative più adeguate, in relazione alle competenze personali, sociali e professionali acquisite e sviluppando le attività di scouting per la ricerca degli ambienti lavorativi più idonei ai fini di un possibile inserimento lavorativo coerente con le potenzialità e le caratteristiche del ragazzo.

Il percorso prevede tre fasi.

Nella prima gli operatori svolgeranno attività di supporto alla scuola, all'impresa e allo studente nel monitoraggio del pcto, nella raccolta degli esiti e nella presentazione delle attività di pcto. (questa fase si svolgerà dall'avvio del progetto al termine del periodo scolastico)

Nella seconda si sosterrà lo studente nella presa in carico presso il centro per l'impiego e l'accesso alle politiche attive in linea con la sua situazione. (questa fase si svolgerà nel periodo estivo)

Nella terza fase si accompagnerà lo studente al lavoro attraverso alcuni passaggi: strutturazione degli strumenti per la ricerca del lavoro (presentazione di sé, cv, simulazione di un colloquio); acquisizione di alcuni concetti organizzativi di base (attività e ruoli) e di alcuni comportamenti generali da tenere nei luoghi di lavoro; individuazione di uno o più tirocini in linea, ove possibile, con le aspettative e i desideri dei ragazzi; accompagnamento nella realizzazione del percorso di tirocinio attraverso il raccordo con il centro per l'impiego e il Sil, il tutoraggio, il monitoraggio del tirocinio, il supporto al tirocinante e all'azienda e la raccolta degli esiti del percorso di tirocinio (apprendimenti e delle competenze).

Attraverso le fasi del percorso di accompagnamento individuale, i risultati che si intendono raggiungere per i destinatari sono:

- garantire un sostegno emotivo, ma anche pratico nella fase di passaggio dalla scuola al lavoro; supportare nella scelta tra la prosecuzione del percorso di studi (a livello universitario e di formazione) o la ricerca di un lavoro e valutare le possibilità di svolgere entrambe le attività; supportare nello sviluppo della capacità di affrontare a risolvere problemi connessi con gli ambienti, strumenti, relazioni interpersonali sul luogo di formazione o sul lavoro;
- far conoscere ai possibili datori di lavoro gli incentivi e le misure per l'inserimento lavorativo delle persone disabili.

Dal punto di vista delle competenze trasversali si opererà per

- far acquisire allo studente una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali, sociali e professionali;
- rafforzare l'autonomia individuale per quanto riguarda l'aspetto professionale e relazionale;
- aumentare la capacità di utilizzare strumenti digitali a supporto del proprio progetto professionale e di vita autonoma.

Con il progetto si intende anche stabilire e sviluppare un rapporto di rete tra i diversi interlocutori che supportano gli studenti ovvero la scuola, i servizi socio sanitari (Servizio Disabilità Adulti dell'ULSS), le associazioni, il mondo del lavoro. Il progetto offre anche un supporto alla famiglia nel favorire lo sviluppo di atteggiamenti orientati all'autonomia rispetto al tema del lavoro e in generale all'indipendenza anche nel medio/lungo periodo.